

CONSUMI

Oggi la presentazione di uno studio su come la tecnologia aiuta le scelte

L'e-commerce e il «cibo buono»

TRENTO - E-commerce favorisce acquisti solidali. Il dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento ha mappato la realtà italiana delle piattaforme di e-commerce di cibo per capirne le dinamiche, ha approfondito le pratiche quotidiane di chi fa la spesa attraverso canali alternativi alla grande distribuzione (Gdo), come i gruppi di acquisto solidale (Gas), ha analizzato il profilo di consumatori e consumatrici digitali. Oggi dalle 10.30 alle 13, sarà presentato lo studio, con un incontro sul tema "Le pratiche alternative di approvvigionamento alimentare: dai Gas all'e-commerce di prossimità. Si potrà seguire la presentazione tramite piattaforma zoom.

«Tecnologie quali internet e le app possono rendere più praticabili forme di approvvigionamento al di fuori della grande distribuzione - spiega la professoressa Francesca Forno, che ha diretto il progetto per l'Italia - Tuttavia, perché esse diventino una reale alternativa sostenibile, è necessario che modalità nuove di produzione, scambio e consumo di cibo si sviluppino e sedimentino nelle relazioni sociali e nelle pratiche quotidiane. Inoltre, anche la spesa "offline" può promuovere alternative sostenibili, come nel caso dei Gas o dei negozi biologici».

Il progetto si è articolato in tre fasi. Innanzitutto, è stata mappata la realtà finora poco stu-

diata delle piattaforme di e-commerce di cibo. La seconda fase ha guardato alle pratiche quotidiane di spesa attraverso canali alternativi alla Gdo con interviste in profondità. Infine, un questionario diretto a consumatori e consumatrici che utilizzano piattaforme digitali per crearne un profilo e individuare le principali dinamiche di uso e trasformazione nel tempo.

«Il progetto suggerisce che le innovazioni sociali e tecnologiche nel consumo alimentare favoriscono l'accesso al "cibo buono": gustoso, nutriente, stagionale, biologico o naturale, rispettoso del lavoro e che favorisce una riconnessione tra consumatori, territorio e produttori. Soprattutto nelle città dove l'approvvigionamento alimentare è dominato dalla Gdo, le innovazioni costituiscono "food hub" importanti per promuovere diete sostenibili e pratiche alimentari più attente».



L'e-commerce aiuta i gruppi d'acquisto



Peso: 18%